

DISCIPLINA PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI FAMILIARI

Il Comune allo scopo di favorire e stimolare l'impiego del tempo libero in attività che consentano di promuovere la socializzazione e i rapporti umani e nello stesso tempo di trarre beneficio per gli assegnatari e per la loro famiglia sul piano sociale, psicofisico ed economico, assegna ai residenti in uso gratuito aree verdi attrezzate da adibire a orti familiari destinati alla produzione di ortaggi e fiori.

L'Amministrazione comunale è proprietaria delle aree verdi attrezzate e delle strutture ad esse pertinenti ed è titolare delle derivazioni per l'utilizzo dell'acqua per l'irrigazione.

All'Amministrazione comunale compete la manutenzione straordinaria delle aree, delle attrezzature e degli impianti.

1. Modalità e criteri di assegnazione

L'assegnazione dei singoli orti avviene su istanza degli interessati presentata al Settore Servizi Sociali entro i termini stabiliti dal bando pubblico, sulla base dei punteggi indicati nel bando medesimo.

L'assegnazione è effettuata secondo l'ordine della graduatoria formata sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuno dei titoli indicati.

E' assegnato un solo orto per nucleo familiare o per "nucleo abitativo" (relativo a persone registrate anagraficamente in stati di famiglia diversi ma residenti nella stessa abitazione).

Ulteriori assegnazioni potranno essere effettuate, a richiesta, a fronte di domande presentate dopo la scadenza dell'avviso pubblico, laddove risultino degli orti non assegnati e la graduatoria sia esaurita. In tale ipotesi, in via eccezionale e al solo fine di non lasciare appezzamenti incolti, potrà darsi luogo altresì all'assegnazione di più di un orto per nucleo familiare/abitativo. Tali domande, presentate oltre il termine del bando, vengono esaminate in ordine cronologico di presentazione al protocollo e possono riguardare ciascuna un solo appezzamento. Resta fermo il necessario possesso dei requisiti di cui all'art. 2.

L'assegnazione è a titolo temporaneo ed è revocabile in qualsiasi momento per improrogabili ed imprevedibili esigenze dell'Amministrazione comunale, mediante

provvedimento motivato da comunicare al destinatario, al quale non è riconosciuto alcun indennizzo.

Il Comune si riserva di destinare alcuni orti familiari a scopi sociali ed educativi anche al fine di realizzare programmi didattici, formativi, sociali o riabilitativi.

2. Requisiti di ammissione e cause di esclusione

Possono concorrere all'assegnazione degli orti familiari comunali le persone maggiorenni che, alla data di pubblicazione dell'avviso di assegnazione, siano residenti a Brescia.

Sono esclusi dall'ammissione coloro che possiedano o abbiano a qualsiasi titolo la disponibilità di un terreno coltivato o coltivabile a uso orto familiare, a titolo personale o a nome di familiari o terzi, nel territorio del Comune di Brescia.

Sono, altresì, esclusi dalla presentazione della domanda di ammissione per l'assegnazione degli orti coloro che sono imprenditori agricoli o che esercitano attività commerciale di vendita di prodotti alimentari o abbiano familiari o parenti nelle medesime condizioni.

Il Comune si riserva annualmente di verificare la permanenza dei requisiti degli assegnatari.

Qualora dalla verifica dovesse risultare la perdita anche di uno solo dei requisiti richiesti, il titolare dovrà restituire l'orto entro un mese dalla comunicazione della revoca della assegnazione.

La revoca della assegnazione di un orto familiare costituisce motivo ostativo alla presentazione di una nuova domanda di assegnazione per il quinquennio successivo di validità del bando. Ai fini dell'assegnazione la Commissione valuta altresì la sussistenza di pregresse diffide, di cui all'art. 6 ultimo comma che abbiano delineato una situazione di inottemperanza alla disciplina comunale, nonché l'avvio del procedimento per la revoca della assegnazione il cui procedimento non si sia concluso per la scadenza dell'assegnazione stessa.

3. Graduatoria

La graduatoria per l'assegnazione degli orti è formata secondo i criteri precisati nel bando di cui sopra all'art. 1. In particolare il bando dovrà prevedere un punteggio

crescente in ragione della maggiore anzianità anagrafica e contemplare l'attribuzione di un punteggio anche in ragione del numero di componenti del nucleo familiare, nonché del fatto che non vi siano state precedenti assegnazioni di orti familiari.

In caso di parità di punteggio nella graduatoria l'assegnazione sarà effettuata a favore della persona più anziana.

L'assegnazione dell'orto ha durata massimo quinquennale, di norma con decorrenza dal 1° gennaio. In caso di subentro ad un precedente assegnatario sulla base dell'ordine della graduatoria, la durata della assegnazione decorrerà dalla data di assegnazione e terminerà alla data prevista per tutte le assegnazioni.

Le graduatorie hanno validità cinque anni o comunque fino al loro esaurimento per le assegnazioni degli orti che dovessero rendersi successivamente disponibili.

Ai fini della formazione della graduatoria è costituita una Commissione composta dal Responsabile del Settore o suo delegato e da due dipendenti del Settore con adeguata competenza.

La graduatoria provvisoria per l'assegnazione degli orti è pubblicata all'albo pretorio on line del Comune.

Entro quindici giorni dalla data di pubblicazione è ammesso ricorso alla Commissione.

La Commissione esamina i ricorsi presentati ed entro i successivi quindici giorni formula la graduatoria definitiva, approvata con determinazione del Responsabile del Settore.

Secondo l'ordine della graduatoria viene data agli assegnatari la facoltà di scelta degli orti disponibili, salvo prelazione per i già assegnatari che, se collocati in posizione utile in graduatoria, potranno confermare la preferenza per l'appezzamento in precedenza assegnato.

4. Manutenzione delle aree verdi

Sull'area assegnata non potrà essere svolta attività diversa dalla coltivazione orticola o di fiori.

La produzione ricavata non potrà dare adito ad un'attività commerciale o essere utilizzata a scopo di lucro, ma potrà essere rivolta unicamente a soddisfare l'uso proprio dell'assegnatario e della sua famiglia.

5. Obblighi e divieti per gli assegnatari

L'orto viene assegnato ad un unico titolare che ne è responsabile e che deve coltivarlo direttamente: questi non può cederlo, darlo in affitto o avvalersi di manodopera retribuita.

L'assegnazione non è cedibile a terzi a nessun titolo.

L'assegnatario si impegna a curare la buona sistemazione, l'ordine e la pulizia del proprio orto e a non alterarne in alcun modo il perimetro e la fisionomia.

In particolare l'assegnatario deve attenersi ai seguenti obblighi:

- mantenere la superficie del terreno pulita da erbe infestanti e selvatiche ed adeguatamente livellata;
- mantenere l'area assegnata, compresi i sentieri di accesso, in ordine e puliti;
- concorrere alla manutenzione delle aree comuni di passaggio tra gli orti in ordine e pulite;
- osservare tutte le norme di buon vicinato con reciproca tolleranza e rispetto, evitando ogni molestia e disturbo nonché comportamenti di violenza;
- esibire il proprio documento di identità e copia dell'atto di assegnazione ove richiesto dal personale appositamente incaricato.

Nello spazio riservato all'orto è vietato:

- a) realizzare costruzioni di alcun tipo, costruire serre stabili, ad eccezione di serre di modeste dimensioni, che potranno essere installate previa comunicazione al settore servizi sociali, o di reti antigrandine;
- b) costruire muretti, installare baracche, tettoie o altre simili strutture; previa comunicazione al settore servizi sociali è consentita l'installazione di manufatti di modeste dimensioni da adibire alla sola funzione di ricovero degli attrezzi; in particolare è consentita l'installazione di armadietti porta attrezzi, realizzati in materiale idoneo da esterno, delle misure massime di cm. 100 di larghezza, cm. 200 altezza e cm 70 di profondità; tali manufatti dovranno essere rimossi a richiesta, qualora risultassero non conformi al decoro dei luoghi;
- c) piantare alberi di qualsiasi specie;
- d) costruire pergolati di qualsiasi specie;
- e) allevare ed introdurre nell'area destinata alla coltivazione animali di qualsiasi specie;
- f) usare prodotti antiparassitari di prima e seconda classe, diserbanti o altri prodotti tossici o inquinanti;

- g) depositare o scaricare materiali inquinanti o altrimenti nocivi e qualsiasi rifiuto in genere anche organico;
- h) bruciare stoppie o rifiuti ed accendere fuochi;
- i) installare bombole di gas o gruppi elettrogeni;
- j) allestire qualsiasi struttura per la cottura di alimenti;
- k) accedere con auto e motocicli;
- l) realizzare derivazioni per l'uso di acqua, gas o elettricità;
- m) svolgere sull'area assegnata e nelle parti comuni attività diversa da quella per la quale gli è stata assegnata.

In particolare la coltivazione deve svolgersi con le modalità tradizionali tipiche dell'orto familiare, con esclusione dell'installazione o dell'utilizzo di dispositivi che siano indice di una coltivazione di tipo professionale, come ad esempio i dispositivi per la coltivazione idroponica e simili. In ogni caso l'installazione di ogni attrezzatura, anche non espressamente vietata dal presente articolo, deve essere previamente comunicata al settore Servizi sociali.

Per la raccolta dei rifiuti gli assegnatari devono utilizzare appositi contenitori per la raccolta differenziata.

L'utilizzo dell'acqua è riservato esclusivamente a scopo di irrigazione dell'orto assegnato.

L'acquisto di attrezzi, sementi, concimi e quant'altro occorrente per la coltivazione e manutenzione degli orti è a carico degli assegnatari.

Gli attrezzi utilizzati devono essere custoditi in appositi alloggiamenti.

Allo scadere dell'assegnazione l'assegnatario dovrà provvedere a rilasciare l'area in ordine e pulita oltre che libera da attrezzi ed altri oggetti personali.

All'assegnatario è in ogni caso concesso di provvedere alla raccolta dei prodotti che ancora fossero presenti sul terreno fino alla nuova assegnazione.

L'Amministrazione comunale declina ogni responsabilità per danni, furti o manomissioni che dovessero essere arrecate all'interno degli orti da parte degli assegnatari o di terzi.

6. Modifica e revoca dell'assegnazione

L'assegnatario può in qualsiasi momento rinunciare all'assegnazione, provvedendo a rilasciare l'area in ordine e pulita oltre che libera da attrezzi ed altri oggetti di propria pertinenza.

In caso di decesso o di rinuncia dell'assegnatario, l'orto sarà assegnato in via prioritaria al coniuge superstite o familiare convivente, qualora ne faccia domanda e sia in possesso dei requisiti previsti per l'assegnazione.

In caso di malattia o altro impedimento, l'assegnatario titolare può farsi sostituire, per un periodo non superiore ad un anno e senza diritto di subentro da parte del sostituto, previa segnalazione scritta al Comune.

La mancata coltivazione ovvero l'abbandono dell'orto per un periodo superiore a tre mesi, ovvero l'inosservanza degli obblighi e dei divieti previsti dalle presenti disposizioni, sono causa di revoca dell'assegnazione.

In caso di inosservanza degli obblighi sopra indicati il Comune provvede ad inviare all'assegnatario diffida ad adempiere entro un termine perentorio alle prescrizioni necessarie a ripristinare (qualora possibile) lo stato dell'area nelle condizioni in cui era stata assegnata, pena la revoca della assegnazione.

7. Spazi comuni

Nelle zone di parcheggio all'interno degli orti è consentita la sosta dei mezzi per disabili mentre è vietato l'accesso ad ogni altro mezzo salvo la sosta temporanea dei mezzi adibiti alle manutenzioni.

La manutenzione ordinaria degli spazi comuni è di competenza degli assegnatari, che dovranno farsi carico della relativa spesa.

8. Spese

Gli assegnatari concorrono alle spese di manutenzione sostenute dal Comune tramite un rimborso forfettario pari ad **€ 50,00** da versare entro il 31 marzo di ogni anno. Eventuali aggiornamenti del predetto rimborso forfettario potranno essere disposti con deliberazione della Giunta Comunale.

L'importo relativo alla prima annualità dovrà essere versato anticipatamente e la ricevuta di pagamento dovrà essere presentata, a pena di esclusione, in sede di sottoscrizione dell'atto di assegnazione.

Detti importi sono esclusi dal campo di applicazione dell'I.V.A. ai sensi del DPR 633/72 in quanto trattasi di attività istituzionale dell'ente e non commerciale.

Per le spese di manutenzione si intendono quelle relative ai consumi di acqua per l'irrigazione e di manutenzione straordinaria sostenute dal Comune.

L'allestimento delle aree verdi adibite a orti familiari, degli spazi comuni e degli impianti è di competenza del Comune.

9. Assemblea degli assegnatari - Rappresentanza degli assegnatari di ogni area

Entro tre mesi dalla pubblicazione della graduatoria di assegnazione degli orti, il Responsabile del Settore Servizi sociali provvede a convocare l'assemblea degli assegnatari per l'elezione di:

- due rappresentanti degli assegnatari delle aree che comprendono fino ad un massimo di n. 24 orti;
- sei rappresentanti nelle aree che comprendono un numero maggiore di orti.

L'elezione dei rappresentati degli assegnatari avviene in assemblea per ciascuna area. L'elezione è valida se sono presenti almeno un sesto degli assegnatari dell'area per le aree fino a 24 orti e almeno 10 per le restanti aree.

Le candidature vengono presentate durante l'assemblea, verbalmente dai diretti interessati, o mediante delega scritta ad altro assegnatario, corredata da copia del documento di identità della persona interessata assente.

Gli assegnatari di ogni area eleggono i loro rappresentanti con voto segreto. Ogni assegnatario esprime un numero di voti pari al numero di rappresentanti da eleggere. Tuttavia, qualora le candidature risultassero di numero pari o inferiore ai rappresentanti da eleggere, le stesse potranno essere confermate in via diretta dagli assegnatari presenti senza ricorrere alla votazione segreta. L'assemblea individua per ogni area un coordinatore dei rappresentanti degli assegnatari, con votazione segreta oppure sulla base dell'accordo fra i rappresentanti stessi eletti.

Presiede l'elezione il Responsabile del Settore preposto o un funzionario comunale dallo stesso delegato.

Ai rappresentanti degli assegnatari di ogni area sono affidati i seguenti compiti:

- 1) sovrintendere alla gestione degli orti nel rispetto delle disposizioni della disciplina comunale, segnalando al settore comunale preposto le eventuali situazioni

- anomale e le inadempienze da parte degli assegnatari per i provvedimenti di competenza;
- 2) formulare proposte all'Amministrazione comunale per il miglioramento del servizio e della gestione degli orti familiari e richiedere gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria delle aree e degli impianti;
 - 3) formulare eventuali progetti di valorizzazione delle parti comuni da sottoporre all'Amministrazione Comunale per l'approvazione anche mediante patti di collaborazione.

Ai coordinatori dei rappresentanti sono affidati i seguenti compiti:

1. organizzare i lavori di manutenzione ordinaria delle parti comuni, proponendo ai rappresentanti degli assegnatari di ogni area la relativa spesa da suddividere tra gli assegnatari, compreso l'acquisto dei cartellini numerati identificativi di ciascun orto;
2. segnalare ai rappresentanti degli assegnatari di ogni area il mancato rispetto, da parte degli assegnatari, delle prescrizioni contenute nelle disposizioni comunali per la gestione degli orti.

Qualora non sia possibile dare luogo all'elezione per mancanza del numero legale o assenza/insufficienza delle candidature (meno di una candidatura per gli appezzamenti fino a 24 orti, meno di tre per le restanti aree), il Responsabile del Settore Servizi Sociali individua, anche sulla base delle disponibilità acquisite informalmente, almeno un referente per l'area interessata. In tale ipotesi al referente competono tutte le funzioni sia dei rappresentanti, sia del coordinatore.